

Agnoletto: «Nessuna delega in bianco a Burlando»

«Il rapporto è dialettico e complicato ma il movimento deve restare autonomo»

Nessuna delega in bianco a Claudio Burlando, ma un rapporto dialettico e complicato per far sì che le istanze anti-liberiste, di giustizia sociale e di tutela dell'ambiente del movimento cosiddetto "no global", entrino anche nell'agenda politica del centro sinistra. Lo dice Vittorio Agnoletto, leader dell'ex Genoa social forum, europarlamentare eletto in Liguria come indipendente nella lista di Rifondazione, giovedì scorso a Genova per sostenere, in una manifestazione pubblica, Antonio Bruno, esponente del Forum ambientalista, candidato indipendente alle regionali nella lista di Rc. «L'alleanza con il centro sinistra è importante ma deve essere qualificata sui contenuti - spiega Agnoletto - Il movimento non è indif-



Antonio Bruno, del Forum ambientalista. A lato, Agnoletto



ferente rispetto ai risultati elettorali, perché crediamo che mandare la destra all'opposizione significhi cambiare anche la condizione di vita delle persone. Ma

sappiamo anche che le elezioni sono solo un passaggio e che sarà fondamentale mantenere un'autonomia dei movimenti sociali». Di qui la scelta di sostenere, in Liguria, un candidato indipendente come Bruno «che, per la sua storia, rappresenta una sintesi delle diverse anime del movimento» spiega Agnoletto. Sintesi rappresentata dall'impegno di Bruno nel movimento pacifista e ambientalista e nelle tante battaglie per migliorare la vivibilità del ponente genovese. «E' bene che Burlando sappia che non c'è da parte nostra una delega in bianco ma una scelta di interlocuzione - precisa Agnoletto - e che su alcune questioni come il terzo valico e lo sviluppo portuale, si attendono delle risposte. Il rapporto sarà dialettico e complicato». E il movimento e i suoi candidati sparsi in varie regioni italiane, guardano anche oltre: a creare, nei prossimi mesi, un'area organizzata della sinistra europea anti-liberista.

[a.c.]